

# IL MERCANTE DI STELLE

GIANNI RODARI

HO CONOSCIUTO UN TALE,  
SI CHIAMAVA CARMELO,  
E GIRAVA PER I MERCATI  
A VENDERE STELLE DEL CIELO.

VENDEVA L'ORSA MAGGIORE,  
IL CANE, LO SCORPIONE,  
ARTURO PER MILLE LIRE  
E PER DUEMILA IL LEONE.

I PIANETI LI DAVA  
CON LO SCONTO, PERCHÉ  
PRENDONO LA LUCE DAL SOLE,  
NON LA SANNO FARE DA SÉ.

“PORTATEVI A CASA UNA STELLA,  
MI PAGHERETE A RATE”,  
GRIDAVA CARMELO ALLA FIERA  
DI CORTONA O DI GALLARATE.

LA GENTE LO STAVA A SENTIRE,  
GLI BATTEVA LE MANI, PERFINO,  
MA NON TIRAVA MAI FUORI  
NÉ IL PORTAFOGLIO NÉ IL BORSELLINO.

“COMPRATEVI UNA COMETA  
PER QUANDO NON È NATALE,  
COSTA MENO E FA PIÙ LUCE  
DELLA CORRENTE INDUSTRIALE”.

MAGRI AFFARI, FACEVA  
QUESTO POVERO CARMELO  
DIFATTI, LE STELLE SONO  
ANCORA TUTTE SU IN CIELO.

LUI, POI, PER CAMPARE,  
TRA UN MERCATO E UNA FIERA  
LAVORAVA IN UNA FABBRICA  
DI BUCHI PER IL GROVIERA.